



ORGANO DI COORDINAMENTO
R.S.A. BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

DOCUMENTO CONCLUSIVO
ORGANO di COORDINAMENTO RSA FABI - BNL
Rimini 28-29 settembre 2011

L'organo di Coordinamento delle RSA FABI della BNL ascoltata l'ampia relazione presentata dalla Segreteria Centrale uscente, ne condivide analisi, considerazioni e prospettive.

Preso atto della crisi finanziaria che ha colpito le principali economie mondiali, l'O.d.C. guarda con forte preoccupazione al processo di recessione economica che gli interventi di nessun governo riescono ormai a contenere.

Particolare attenzione è stata rivolta alle conseguenze che tale situazione produce anche a livello sociale, alla preoccupante crescita della disoccupazione ed al devastante fenomeno della inoccupazione giovanile, che di fatto finisce per ampliare le distanze esistenti e scavare nuovi solchi sociali.

Risultano infatti insufficienti e inadeguate le manovre messe in campo dal Governo Italiano, in quanto prive di misure concrete a sostegno dell'occupazione oltre che di un progetto di giustizia fiscale.

Le banche italiane, strutturalmente sane come dimostrato dagli stress test europei, non sono riuscite ad evitare il **declassamento** ad opera delle società di rating.

In un simile contesto, **Confindustria finisce per assumere un ruolo propositivo assolutamente inusuale e preoccupante**, proponendo una serie di interventi che risultano, nei fatti, una manovra economica che tenta di sostituirsi a quella del Governo.

Ne deriva che, in un momento tanto difficile è **indispensabile la massima coesione di tutte le forze sociali presenti nel paese.**

Per le ragioni emerse durante il dibattito, l'O.d.C. condivide la dichiarazione congiunta delle OO.SS. del Credito circa eventuali iniziative per la mobilitazione della categoria, a fronte della promulgazione di norme che mirano allo smantellamento dello Statuto dei Lavoratori.

I lavoratori e le lavoratrici di BNL non possono esimersi dal rivolgere grande **attenzione a quanto accade anche nei paesi in cui opera BNPP** e alle possibili ricadute che la crisi globale può produrre sulle realtà industriali dei singoli Stati in cui la capogruppo opera.

Per tale ragione, l'O.d.C. FABI esprime la propria solidarietà ai colleghi del Portogallo, della Spagna e della Grecia che da tempo rappresentano in sede di Comitato Aziendale Europeo le proprie preoccupazioni.

In questo contesto, rivestono particolare importanza gli accordi firmati in BNL per la salvaguardia dei livelli occupazionali delle società del Gruppo BNPP in Italia e per la stabilizzazione dei contratti precari (apprendisti e contratti a tempo determinato).

Accordi che riconfermano il ruolo sociale da sempre svolto dal Sindacato in BNL.

L'O.d.C. esprime forte apprezzamento per i ***patti sottoscritti in materia di Welfare aziendale*** (contributo aziendale del 4% per tutti i dipendenti, maggiore contributo per gli apprendisti, possibilità di iscrizione al Fondo anche dei familiari dei dipendenti, contributo straordinario alla Cassa Sanitaria a fronte della promulgazione della legge Tremonti, copertura assicurativa infortuni per tutti i dipendenti) materia, che in ambito più generale viene sottoposta ad attacchi sempre più forti e frequenti e considera molto positiva la elezione di **due rappresentanti della FABI all'interno degli organismi statutari del Fondo Pensioni BNL.**

L'accordo sugli Inquadramenti sottoscritto lo scorso Aprile, deve considerarsi storico per la corposità dei contenuti e per il complesso iter seguito durante la trattativa a fronte della decisione aziendale di disdire tutti gli accordi in materia.

Il risultato ottenuto ha consentito ad una gran parte dei colleghi e delle colleghe di vedere finalmente riconosciuto un percorso professionale certo, in linea con le mansioni effettivamente svolte e con prospettive di sviluppo professionale definite.

Quello delle ***Pressioni Commerciali*** continua ad essere un problema irrisolto. L'O.d.C. sollecita, quindi, la tempestiva riattivazione della Commissione al fine di assicurare un monitoraggio dei comportamenti "distorti" che vengono praticati in rete, anche strumentalizzando l'attuale difficilissimo contesto economico, per spingere i colleghi e le colleghe a raggiungere i risultati di budget.

L'O.d.C., nell'esprimere la propria soddisfazione per l'insediamento ***della Commissione Pari Opportunità***, auspica che l'attività della stessa venga intensificata al fine di raggiungere una reale condizione di pari opportunità tra uomo e donna in BNL.

A seguito dello strepitoso risultato ottenuto con la raccolta delle firme tra i lavoratori e le lavoratrici la Banca ha "rivisitato" le preannunciate peggiorative ***Condizioni riservate al Personale.***

L'esito di questa iniziativa, infatti, è stato un evidente segnale della coesione che esiste tra lavoratori, lavoratrici e quadri sindacali in Azienda.

L'O.d.C., esprime apprezzamento per il *lavoro svolto da tutti gli RLS in tema di Sicurezza*, per il livello di competenza raggiunto ed evidenzia la necessità di capitalizzare le esperienze fin qui acquisite al fine di garantire i massimi standard di sicurezza previsti dalla normativa del settore.

In una situazione economico-sociale complessa come quella attuale, assume un'importanza rilevante la presenza dell'Italia nel *Comitato Aziendale Europeo di BNPP (CAE)*.

Le notizie che provengono in questo momento dai paesi che ne fanno parte evidenziano la collocazione strategica di questo organismo.

Per tale ragione è stata espressa particolare soddisfazione per la presenza di una rappresentanza FABI anche all'interno del bureau (organismo ristretto del CAE).

L'O.d.C. nel ribadire ancora una volta che le **RSA sono la struttura portante sulla quale si basa il Sindacato in azienda**, poiché garantiscono il rapporto diretto con i lavoratori e le lavoratrici sul territorio, guarda con speranza alla nuova organizzazione della filiera Risorse Umane. Auspica, al contempo, che l'attività dei gestori di risorse umane si svolga nel rispetto dei principi dichiarati dalla Banca riconoscendo, pertanto, che i rappresentanti sindacali sono interlocutori primari.

L'intesa tra le OO.SS. del primo tavolo sindacale in BNL trova nella FABI un collante determinante.

Nella ferma convinzione che l'azione unitaria del sindacato porta ai risultati di cui i lavoratori e le lavoratrici hanno bisogno, la FABI riconferma questo valore come elemento primario della propria attività a tutti i livelli.

Nel domani che attende il mondo del lavoro, il Sindacato dovrà operare probabilmente, secondo schemi nuovi.

Serviranno, quindi, massimo coinvolgimento e disponibilità di tutta l'Organizzazione nelle scelte strategiche e massima coesione attorno alle decisioni collegialmente assunte.

La FABI BNL si incammina verso il futuro consapevole delle difficoltà che l'attendono e assumendo l'impegno a sviluppare ulteriormente l'Organizzazione sul territorio ed a rinnovare la propria struttura con l'intenzione di trasmettere ai più giovani l'eredità di una storia sindacale che dovrà camminare con le loro gambe.

Ai neo eletti l'augurio di un proficuo lavoro.